

→ **Il Senatùr va giù duro sul match** contro la Slovacchia di domani, accusando la combine
→ **Dura reazione della Federcalcio:** «Sconcertante e offensivo. Stavolta ha passato il segno»

«L'Italia si compra la partita» Bossi in tackle sugli azzurri

Bossi va giù pesante sulla Nazionale, accusata di una combine per la partita contro la Slovacchia. La Figc gli risponde subito per le rime, dopo le polemiche dei giorni scorsi tra i leghisti che tifano Padania.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Dopo giorni di schermaglie tra la Lega e gli azzurri di calcio, ieri Umberto Bossi ha scelto la via dell'insulto pesante: «Vedrete che finirà bene, tanto la partita con la Slovacchia se la comprano. Vedrete che al prossimo campionato ci saranno due o tre calciatori slovacchi che giocano nelle squadre italiane...».

Stavolta però non si scherza più, la polemica tra un partito di governo che esprime tre ministri e la Nazionale si alza di tono. E allora non è più solo un De Rossi a rispondere agli sfottò di Radio Padania che tifa sempre per gli avversari («E allora quando la Padania farà il suo mondiale noi tiferemo contro», ha reagito il romanista). E non basta più nemmeno il ct Marcello Lippi che ai cronisti risponde «non me ne frega niente» di quella radio che «gufa». Stavolta è la Figc a scendere direttamente «in campo» contro il Senatùr: «Una dichia-

razione sconcertante e offensiva. Questa volta e in questo momento, il senatore Bossi ha passato il segno». Non è senatore, bensì deputato e ministro. Ma tant'è. Anzi, la carica istituzionale di Bossi, se possibile, rende ancora più gravi le sue parole, che arrivano il giorno dopo il durissimo attacco di Fini contro la Padania che «non esiste». Una polemica che anche ieri è andata avanti, con Bossi che ha voluto aggiungere la «botta», o meglio il fallo da dietro, contro gli azzurri.

E pensare che domenica a Pontida gli organizzatori della kermesse

Parole al vetriolo

«Nel prossimo torneo due o tre slovacchi giocheranno in Italia»

leghista si erano sforzati per troncare e sopire la polemica con la Nazionale: niente maxischermo per evitare sfottò agli azzurri, massima «libertà di tifo», come ha spiegato il direttore di Radio Padania Matteo Salvini. Calderoli, però, dal palco, non era riuscito a trattenersi. E aveva preso per i fondelli gli azzurri, dopo la polemica sui premi da tagliare inestata proprio dallo stesso ministro. «Avete visto come si incazzano quando gli tocchi il portafoglio?», aveva gridato tra gli applausi



Il leader del Carroccio, Umberto Bossi

MESSICO	0
URUGUAY	1

MESSICO: Perez, Osorio, Moreno (12' st Castro), Rodriguez, Salcido, Guardado (1' st Barrera), Marquez, Torrado, Giovani, Franco, Blanco (18' st Hernandez)

URUGUAY: Muslera, Lugano, Victorino, Fucile, M.Pereira, Perez, Arevalo, Cavani, A.Pereira (31' st Scotti), Suarez (40' st Fernandez), Forlan

ARBITRO: Kassai (Ungheria)

RETE: nel pt 43' Suarez

NOTE: angoli: 7 a 6 per l'Uruguay. Ammoniti: Fucile, Hernandez e Castro. Spettatori: 33.425

Vince l'Uruguay, ma passa anche il Messico

■ Niente «biscotto», come si temeva, ma alla fine Uruguay e Messico sono passate lo stesso entrambe agli ottavi di finale. È stato un match vero e l'ha vinto la Celeste, più solida e concreta, con un gol di Suarez alla fine del primo tempo. I messicani si sono qualificati grazie alla migliore differenza reti rispetto al Sudafrica. L'Uruguay invece prevale nel girone A da grande, imbattuto e senza incas-

sare un solo gol. La partita del possibile inciucio inizia con maglie verdi messicane a perdita d'occhio sugli spalti di Rustenburg e Cuathemoc Blanco, «lo scorpione» di 37 anni, in campo dall'inizio per i centramericani. L'Uruguay invece ripropone l'undici dell'ultima gara, con il trio offensivo Cavani-Forlan-Suarez. Non sembra una partita anestetizzata. Il Messico palleggia di fino e spera che il

centravanti Franco finalmente inquadri la porta, l'Uruguay cerca soluzioni più sbrigative appoggiandosi a Forlan. Al 43' il gol: cross lunghissimo di Cavani da destra, Suarez sul secondo palo è solo e segna di testa. Aguirre nella ripresa mette subito il veloce Barrera per Guardado, ma Lugano al 9' va vicino al 2-0 di testa: Perez vola. Il Messico sembra spaventato, l'Uruguay più tranquillo. ♦